

#### IV. Involuzioni di Baer nei piani di traslazione che hanno ampi gruppi di elazioni.

Sia  $\pi$  un piano di traslazione di ordine  $p^r$  che ha due  $p$ -gruppi: un gruppo  $\mathfrak{B}$  di Baer ( $\mathfrak{B}$  fissa ogni punto di un sottopiano di Baer) e un gruppo di elazioni  $\mathfrak{E}$ . Se  $p$  è dispari allora, Foulser [12], 1974 ha provato che si verifica l'uno o altro:  $\mathfrak{B} = \langle 1 \rangle$  o  $\mathfrak{E} = \langle 1 \rangle$ .

Ma ci sono piani di traslazione di ordine  $2^r$  che hanno 2-collineazioni di Baer e elazioni. Per esempio, sia  $\Sigma$  un piano di Desargues di ordine  $2^{2s}$ . Sia  $\sigma : x \rightarrow x^{2^s}$ ,  $\sigma \in \text{Aut GF}(2^{2s})$ . Allora, se  $(x,y)$  sono i punti di  $\Sigma$ ,  $(x,y) \rightarrow (x^\sigma, y^\sigma)$  è una collineazione di Baer di  $\Sigma$  che ha ordine due.

Nel caso più generale, Ganley [18] 1973, ha provato che  $|\mathfrak{B}| \leq 2$  nei piani su semicorpi. In questo caso, c'è un gruppo  $\mathfrak{E}$  di elazioni che fissa una componente  $\mathcal{L}$  e agisce transitivamente sulle componenti  $\neq \mathcal{L}$ .

##### (4.1) Definizione.

Un piano finito di semi-traslazione è un piano affine di ordine  $q^2$  che ha un gruppo  $H$  di traslazioni di ordine  $q^2$  tale che ogni orbita di  $H$  di punti è un sottopiano di Baer.

(4.2) Nota: è possibile avere  $p$ -gruppi di Baer e  $p$ -gruppi di elazioni nei piani di semi-traslazione.

Dimostrazione.

Sia  $\pi_1$  un piano di Desargues, nella catena:

$$\pi_1 \xrightarrow{\text{deriva}} \pi_2 \xrightarrow{\text{dualizza}} \pi_3 \xrightarrow{\text{deriva}} \pi_4,$$

$\pi_4$  è un piano di semi-traslazione di ordine  $q^2$ ,  $q = p^r$ , che ha un gruppo di Baer  $\mathfrak{B}$  di ordine  $q$  e un gruppo di elazioni  $\mathfrak{E}$  di ordine  $q$  dove  $\mathfrak{B}$  e  $\mathfrak{E}$  si centralizzano (si veda Johnson [47]).

Allora, il risultato di Foulser per piani di traslazione è proprio sorprendente. Inoltre, per piani di ordine pari, abbiamo:

(4.3) Teorema (Jha-Johnson [25],[26]).

Sia  $\pi$  un piano di traslazione di ordine  $q^2$ ,  $q$  pari. Sia  $\mathfrak{B}$  un 2-gruppo di Baer nel complemento (che fissa ogni elemento del sottopiano di Baer) e sia  $\mathfrak{E}$  un gruppo di elazioni.

(1) Se  $|\mathfrak{B}| \geq 2\sqrt{q}$  allora  $|\mathfrak{E}| \leq 2$ .

(2) Se  $|\mathfrak{E}| = q$  e  $\mathfrak{B}$ ,  $\mathfrak{E}$  si normalizzano, allora  $|\mathfrak{B}| \leq 2$ .

Dimostrazione.

La dimostrazione per (1) è simile alla dimostrazione per (2). C'è un lemma di Dempwolff [9] il quale afferma che se  $|\mathfrak{B}| > \sqrt{q}$  allora c'è un 2-gruppo  $\bar{\mathfrak{B}}$  di Baer di ordine  $|\mathfrak{B}|$

tale che  $\mathcal{E}$  e  $\mathcal{B}$  si centralizzano.

La dimostrazione in dimensione arbitraria è simile a quella per la dimensione due ma più complicata. Qua daremo le dimostrazioni solo per nucleo  $K \cong \text{GF}(q)$ . Inoltre, normalmente, supporremo per semplicità che i gruppi siano nel complemento lineare.

Dunque, sia  $\pi$  un piano di traslazione di ordine  $q^2 = 2^{2r}$  che ha nucleo  $K$  isomorfo a  $\text{GF}(2^r) = \text{GF}(q)$ . Sia  $\pi = \{(x_1, x_2, y_1, y_2) \mid x_i, y_i \in K \text{ per } i = 1, 2\}$ . Sia  $\pi_0$  un sottopiano di Baer di  $\pi$  che ha la rappresentazione  $\{(0, x_2, 0, y_2) \mid x_2, y_2 \in K\}$ . Usiamo la notazione di sezione II.

Consideriamo una fibrazione di  $\pi$  della forma  $(x = 0)$ ,  $(y = 0)$ ,  $y = xM$  dove  $x = (x_1, x_2)$ ,  $y = (y_1, y_2)$  e  $M$  è una matrice non-singolare di ordine due per due. Prendiamo  $(x = 0)$ ,  $(y = 0)$ ,  $(y = x)$  come componenti di  $\pi_0$ .

Primo, facciamo il presupposto che  $\pi$  abbia un gruppo di elazioni  $\mathcal{E}$  di ordine  $q$  con asse  $(x = 0)$  e un gruppo  $\mathcal{B}$  di Baer che fissi ogni punto di  $\pi_0$ . Infine, assumiamo che  $\mathcal{E}$ ,  $\mathcal{B}$  si normalizzino.

(4.4) Sia  $K_0$  il nucleo di  $\pi_0$  ( $\pi_0$  è un sottopiano di traslazione). Allora,  $K_0 = K$  e  $\pi_0$  è un piano di Desargues.

#### Dimostrazione.

$\mathcal{B}$  fissa  $\pi_0$ . Se  $|\mathcal{B}| > 2$  allora  $\pi_0$  è un  $K$ -sottopiano (si veda Foulser [13]). Allora  $K|\pi_0 \leq K_0$ .  $|K_0| \leq q$  perché

$\pi_0$  ha ordine  $q$ . Quindi,  $K|\pi_0 = K_0$ .

(4.5) Possiamo scegliere coordinate tali che  $\mathfrak{B}$  abbia la forma:

$$\left\{ \sigma_b = \begin{bmatrix} 1 & b & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & b \\ 0 & 0 & 0 & 1 \end{bmatrix} \mid b \in \lambda \subseteq K \text{ con } 0, 1 \in \lambda \right\}.$$

(4.6) Le componenti di  $\pi_0$  possono essere rappresentate nella forma:  $\left[ y = x \begin{bmatrix} a & f(a) \\ 0 & a \end{bmatrix} \right]$ , ( $x = 0$ ) dove  $a \in K$ , e  $f$  è una funzione additiva su  $K$ .

Dimostrazione.

Una componente  $y = x \begin{bmatrix} a & b \\ c & d \end{bmatrix}$  di  $\pi_0$  è fissata da  $\mathfrak{B}$ .

Allora,

$$\begin{bmatrix} 1 & e \\ 0 & 1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} a & b \\ c & d \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} a & b \\ c & d \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 1 & e \\ 0 & 1 \end{bmatrix}$$

se e soltanto se  $c = 0$  e  $a = d$ .

$\mathfrak{B}$  agisce transitivamente sulle componenti di  $\pi_0$  ( $x = 0$ ) e  $\mathfrak{B}$  è Abelianamente elementare. Quindi,  $f$  è una funzione additiva su  $K$  e

(4.7) È possibile rappresentare  $\mathfrak{B}$  nella forma

$$\left\{ \tau_c = \left[ \begin{array}{cc|cc} I & \begin{bmatrix} c & f(c) \\ 0 & c \end{bmatrix} & & \\ \hline 0 & I & & \end{array} \right] \mid c \in K \right\}.$$

$$(4.8) \text{ Per } \sigma_d = \begin{bmatrix} 1 & d & & \\ 0 & 1 & & \\ & & 1 & d \\ 0 & & 0 & 1 \end{bmatrix}, \quad d \in \lambda \quad e \quad \tau_e = \begin{bmatrix} I & \begin{bmatrix} e & f(e) \\ 0 & e \end{bmatrix} \\ \hline 0 & I \end{bmatrix},$$

$e \in K$  si ha che  $\sigma_d \tau_e$  è un'involuzione di Baer e una

componente  $y = x \begin{bmatrix} m_1 & m_2 \\ m_3 & m_4 \end{bmatrix}$ ,  $m_i \in K$ ,  $i = 1, 2, 3, 4$  è fissata da

$$\sigma_d \tau_e \Leftrightarrow m_3 = d^{-1}e \quad e \quad dm_4 = f(e) + ed + m_1d.$$

Dimostrazione.

$$\begin{aligned} \sigma_d \tau_e \text{ fissa } y = x \begin{bmatrix} m_1 & m_2 \\ m_3 & m_4 \end{bmatrix} &\Leftrightarrow \left[ x \begin{bmatrix} 1 & d \\ 0 & 1 \end{bmatrix}, x \begin{bmatrix} e & f(e)+de \\ 0 & e \end{bmatrix} \right. \\ &+ \left. \begin{bmatrix} m_1 & m_2 \\ m_3 & m_4 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 1 & d \\ 0 & 1 \end{bmatrix} \right] \in \left[ y = \begin{bmatrix} m_1 & m_2 \\ m_3 & m_4 \end{bmatrix} \right]. \quad \text{Quindi, } \begin{bmatrix} 1 & d \\ 0 & 1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} m_1 & m_2 \\ m_3 & m_4 \end{bmatrix} \\ &= \begin{bmatrix} e & f(e)+de \\ 0 & e \end{bmatrix} + \begin{bmatrix} m_1 & m_2 \\ m_3 & m_4 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 1 & d \\ 0 & 1 \end{bmatrix}. \end{aligned}$$

Uguagliando gli elementi delle matrici si ottiene il risultato.

(4.9) Per ogni  $d \in \lambda$  e  $c \in K$ , il gruppo  $\mathcal{G}_{b,c} = \langle \sigma_b \tau_c, \sigma_1 \tau_{b^{-1}c} \rangle$  di ordine 4 fissa ogni punto del sottopiano

$$\pi_{b,c} = \{(0, y, b^{-1}c, y_1, y_2) \mid y_1 y_2 \in K\}.$$

Allora,  $\mathcal{G}_{b,c}$  fissa ogni componente  $y = \begin{bmatrix} m_1 & m_2 \\ m_3 & m_4 \end{bmatrix}$  di

$\pi_{b,c}$ .

Quindi, da (4.8),  $dm_4 = f(e) + ed + m_1d$  per  
 $(d,e) \in \{(b,c), (1,b^{-1}c)\}$ . Per  $(d,e) = (1,b^{-1}c)$ , abbiamo  
 $m_4 = f(b^{-1}c) + b^{-1}c + m_1$ . Quindi,

$$f(b^{-1}c) + b^{-1}c = m_1 + m_4 = b^{-1}(f(c) + bc).$$

$$(4.10) \quad f(c) + bc = bf(b^{-1}c) + c \quad \text{per } b \in \lambda \quad \text{e per } \underline{\text{tutti}} \quad i \quad c \in K.$$

Dimostrazione.

Abbiamo eliminato il riferimento alla componente  
 $y = x \begin{bmatrix} m_1 & m_2 \\ m_3 & m_4 \end{bmatrix}$ . Quindi, (4.10) è vero per tutti i  $c \in K$ .

Si mette  $c = 1$  e si usa  $f(1) = 0$  ( $(y = x)$  è una  
 componente di  $\pi_0$ ) per ottenere

$$(4.11) \quad b^{-1}(b+1) = f(b^{-1}) \quad \text{per } b \in \lambda.$$

Se  $c = b$  abbiamo,

$$(4.12) \quad \begin{aligned} f(b) + b^2 &= bf(1) + b \quad o \\ f(b) &= b+b \end{aligned}$$

Se  $c = b^2$

$$(4.13) \quad \begin{aligned} f(b^2) + b^3 &= bf(b) + b^2 = b(b+b^2) + b^2 \quad o \\ f(b^2) &= 0. \end{aligned}$$

$$(4.14) \quad f(b^{2^i}) = 0 \quad \text{per ogni } i = 1, 2, \dots$$

Ma  $b^q = b^{2 \cdot 2^{r-1}} = b$  cosicché  $f(b) = 0 = b + b^2 = b(b+1)$ .

Allora,  $b = 0$  o  $1$ .

Quindi, abbiamo la dimostrazione della parte (2).

### La Dimostrazione di (1).

Ora, prendiamo  $|\mathfrak{B}| \geq 2\sqrt{q}$  e vogliamo provare che  $|\mathfrak{E}| \leq 2$ . Di nuovo,  $\mathfrak{E}$  ha asse  $(x = 0)$ ,  $\mathfrak{B}$  fissa ogni punto di  $\pi_0$ . Per Dempwolff [9](2.7) e Jha-Johnson [25](2.0), possiamo assumere che  $\mathfrak{B}$ ,  $\mathfrak{E}$  si centralizzino. Noi daremo la dimostrazione solo per piani di dimensione due--nucleo  $K \cong \text{GF}(q)$ .

(4.15) (Vedi (4.5)). Possiamo scegliere le coordinate in modo che

$$\mathfrak{B} = \left\{ \sigma_b = \begin{bmatrix} 1 & b & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & b \\ 0 & 0 & 0 & 1 \end{bmatrix} \mid b \in \lambda \subseteq K \right. \\ \left. \text{con } 0, 1 \in \lambda \text{ e } |\lambda| \geq 2\sqrt{q} \right\},$$

$$\mathfrak{E} = \left\{ \tau_c = \begin{bmatrix} & c & f(c) \\ I & 0 & c \\ 0 & & I \end{bmatrix} \mid c \in W \subseteq K \text{ dove } 0, 1 \in W \right. \\ \left. \text{e } f \text{ è una funzione additiva su } W \right\}.$$

Inoltre (4.8) è ancora vera con queste ipotesi.

(4.16) Per ogni  $c \neq 0$  in  $W$ ,  $|\lambda c \cap \lambda| \geq 4$ .

Dimostrazione.

$\lambda c$  e  $\lambda$  sono sottogruppi additivi di  $K$  e quindi sono sottospazi vettoriali su  $GF(2)$ . Se  $q = 2^r$ ,  $r \geq \dim(\lambda c + \lambda) \geq \left(\frac{r}{2} + 1\right) + \left(\frac{r}{2} + 1\right) - \dim(\lambda c \cap \lambda)$ . Allora,  $\dim(\lambda c \cap \lambda) \geq 2$ .

Abbiamo,

(4.17) Per ogni  $c \in W$ , c'è un  $b \in \lambda$  tale che  $bc \in \lambda$ . Quindi il gruppo  $\mathcal{G}_{b,c} = \langle \sigma_b \tau_1, \sigma_{bc} \tau_c \rangle$  di ordine 4 fissa ogni punto di un sottopiano  $\pi_{b,c}$  di Baer. Inoltre, se  $y = x \begin{bmatrix} m_1 \\ m_3 \\ m_2 \\ m_4 \end{bmatrix}$  è una componente di  $\pi_{b,c}$  allora  $m_3 = d^{-1}e$  ed anche  $dm_4 = f(e) + ed + m,d$  per  $(d,e) \in \{(b,1), (bc,c)\}$ .

Dimostrazione. (Si veda (4.8) e (4.9).)

Ricorda che  $f(1) = 0$  cosicché per  $(d,e) = (b,1)$ ,  $bm_4 = f(1) + b + m,b$  che implica  $m_4 = m_1 + 1$ .

Quindi,

$$(4.18) \quad f(c) + bc^2 + bc = 0.$$

Inoltre, (4.18) è vero per tutti gli elementi di  $\lambda c \cap \lambda$  e  $|\lambda c \cap \lambda| \geq 4$ . Quindi,  $f(c) = b(c+c^2) = d(c+c^2)$  per  $b \neq d$  in



$\lambda c \cap \lambda - \{0\}$  cosicché,  $c+c^2 = 0$ . Quindi  $c = 0$  o  $1$ .

In [25], Jha e Johnson considerano la situazione massimale dove il piano ha ordine  $q^2$ ,  $|\mathfrak{B}| = q$  e il gruppo che è generato dalle elazioni è diedrale di ordine massimo.

(4.19) Teorema (Jha-Johnson (4.1), (4.2) [25])

Sia  $\pi$  un piano di traslazione di ordine  $q^2$ ,  $q$  pari  $\neq 8$ . Sia  $\mathfrak{B}$  un 2-gruppo di Baer di ordine  $q$  e  $\mathfrak{D}$  un gruppo diedrale di ordine  $2(q+1)$  che è generato da elazioni.

(1) Allora  $\pi$  è un piano derivato.

(2) Se il nucleo  $K$  di  $\pi$  è isomorfo a  $GF(q)$  allora  $\pi$  è un piano di Hall e viceversa.